

Da : Bresciaoggi Clic

venerdì 30 novembre 2012 – PROVINCIA – Pagina 27

“ MONTECAMPIONE. Le promozioni accompagnano la riapertura

Prima neve e sconti:
la stazione si prepara

Intanto il Consorzio residenti spinge la Fondazione

Una nevicata non eccezionale ma preziosa è arrivata nelle ultime ore a portare un po' di serenità nelle intricate vicende di Montecampione. Dopo l' acceso dibattito che ha caratterizzato estate e autunno in merito al destino della stazione, ora è la volta delle scelte.

La società «Ski area» sta provvedendo alla messa a norma delle strutture per essere pronta a dare il via alla stagione sciistica con il ponte di Sant' Ambrogio. Cosa ora possibile vista, appunto, la nevicata.

Intanto, fino a domenica sarà attiva la prevendita degli stagionali a prezzo scontato, con un risparmio che per gli adulti sfiora il 32% sul listino normale e il 27% per i residenti nei comuni di Artogne, Piancamuno, Gianico, Darfo Boario e naturalmente a Montecampione (questi ultimi godono già di una riduzione sul costo base). Migliori offerte anche per i baby: se residenti si tengono in tasca più dell' ottanta per cento del costo, in caso! contrario il 15%. Per gli junior i risparmi ballano attorno al 30% e per gli over 65 dal 10% al 15%. Prezzi di favore per stimolare il ritorno sulle piste di Montecampione, dando il giusto riconoscimento a chi in anticipo esprime fiducia nella meteorologia e nella capacità della Ski area di fare il proprio lavoro.

Anche il Consorzio Montecampione, con una lettera di intenti del presidente Marco Daminelli, sta sollecitando i residenti a farsi finanziatori della non ancora costituita Fondazione. «Riteniamo che il Consorzio possa e debba farsi carico della sensibilizzazione per una raccolta delle adesioni volontarie - scrive il presidente -; solo in questo modo potremo chiedere agli enti pubblici di affiancarci per evitare, a ogni autunno, la faticosa domanda: chi aprirà gli impianti di risalita?».

Quanto al piano industriale che dovrebbe fare da supporto alla contribuzione, si preferisce ribaltare il problema: «Per predisporlo è necessario sapere quale sia realmente, la partecipazione dei residenti - sostiene Daminelli - e quindi il capitale del quale la Fondazione potrà disporre».

Concetto che non va giù ai componenti del Comitato per Montecampione, i quali nei giorni scorsi hanno impugnato davanti al Tribunale di Breno due delibere del Consorzio Residenti: quella che concede il contributo di 150 mila euro a Ski area e quella relativa alla messa a disposizione degli uffici dell' ente per la raccolta delle adesioni alla Fondazione.

« Noi del Comitato vogliamo ribadirlo ancora una volta- si legge in una lettera aperta -: il Consorzio si occupi dei compiti che gli attribuisce lo Statuto e gli enti pubblici si occupino dei compiti che attribuiti dalla legge utilizzando comunque i nostri soldi, cioè quelli che incassano dalle nostre tasse, dalla vecchia Ici, di cui nemmeno un centesimo è stato riversato su Montecampione e dall' Imu, che vale almeno tre volte di più ».

La preoccupazione è che la Fondazione la si voglia creare non solo per gestire gli impianti, ma anche per strade, depurazione, acquedotto, parcheggi e tutto quanto concerne il comprensorio. Ciò che faceva Alpiaz e che ora non fa più. “